LA SICUREZZA NON SI FA CON I SONDAGGI

La sicurezza dei cittadini, la sicurezza della città si deve percepire, si deve viverla, si deve sperimentare giorno per giorno, luogo per luogo; i sondaggi servono solo a fare consenso, o meno, sicuramente non servono per realizzarla. Credo sia abbastanza pleonastico aver “sondaggiato” che la stazione ferroviaria, piuttosto che Baia Flaminia, possano essere ritenuti luoghi non sicuri dai cittadini pesaresi; la differenza però è che, ad esempio, quello che si percepisce alla stazione ferroviaria, e zone limitrofe, è ben diverso da quello che si potrebbe percepire a Baia Flaminia.

La stazione ferroviaria sia dal punto urbanistico che architettonico, nonché di fruizione di servizi, è ben lontano dal modello urbanistico-residenziale-commerciale di Baia Flaminia, e, aggiungerei, anche dal punto di vista ambientale. Quindi è ingiusto mettere sullo stesso piano la non sicurezza della stazione ferroviaria con quella di Baia Flaminia. In questi ultimi anni a Baia Flaminia si è lavorato molto sul fronte della riqualificazione urbana e dell’offerta di sevizi; Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, operatori commerciali, turistici e turistici balneari, l’Associazione Baia 2000, ed anche singoli Consiglieri Comunali, hanno offerto il loro contributo per migliorare una zona della città che può essere considerata tra le più belle della riviera adriatica.

E’ evidente che occorre fare sempre di più e che tutto è migliorabile e chi amministra, ascoltare anche la sponda di chi non è in maggioranza. Noi dell’opposizione abbiamo sempre chiesto maggiore presidio da parte delle forze dell’ordine, una costante soglia di attenzione da parte degli operatori commerciali, un maggiore sforzo da parte degli operatori turistici per una offerta di servizi sempre più all’altezza dei tempi che corrono, e credo che una risposta positiva in tal senso ci sia stata, anche se, purtroppo, questo sforzo alle volte viene vanificato dai soliti teppisti.

L’amministrazione Comunale non deve abbassare l’attenzione, ma far emergere Baia Flaminia, descritta come il “Bronx” diventa ingiusto e denigratorio per tutto il quartiere, per l’immagine della città e per chi opera faticosamente per tenere in piedi una attività.

In conclusione non aspettiamo un fatto di cronaca per poter dire “io avevo ragione”, oppure “tu avevi torto”, se ognuno facesse il proprio dovere, tutti i soggetti coinvolti potrebbero creare più sicurezza loro e smentire un sondaggio che ci dice che la sicurezza in quel luogo non c’è, diversamente, tra un anno, ed ogni anno, ci troveremo di nuovo a scrivere le stesse cose.